

CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31.12.2022

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

CREDICO FINANCE 12 S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Roma Viale Manzoni 22
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Roma:12238971001
REA: RM – 1360729



VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 2023

L'anno 2023 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 11:16, presso gli uffici di ICCREA BANCA S.p.A. in Roma, Via Lucrezia Romana 41-47, si è riunita anche in videoconferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea della società **CREDICO FINANCE 12 S.r.l.**, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2022;
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico;
Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Pierpaolo Guzzo, che constata quanto segue:

- l'odierna assemblea, convocata inizialmente per le 11,35, a seguito di precorsi unanimi accordi tra tutti gli aventi diritto a partecipare, è stata anticipata alle 11,16;
- l'assemblea si svolge anche tramite collegamento in videoconferenza tenuto conto della possibilità prevista dall'art. 13 dello statuto sociale di tenere le assemblee anche in video o teleconferenza e di quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 106 Decreto-legge n. 18/2020, la cui validità è stata prorogata dall'art. 3 c. 1 del D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 15/2022, senza necessità che il presidente ed il segretario si trovino nello stesso luogo;
- l'assemblea è stata regolarmente convocata tramite avviso inviato via e-mail il giorno 19 aprile 2023;



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- il Socio Unico, STICHTING ROLLING, titolare di una partecipazione di euro 10.000,00, pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Scala, che si trova presso gli uffici di Iccrea, in Via Lucrezia Romana 41-47 a Roma, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Sindaco Unico dott. Gennaro Di Noia partecipa collegato in videoconferenza.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede alla delegata del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente, con il consenso unanime degli intervenuti, chiede alla Dott.ssa Federica Scala di assumere le funzioni di segretario, la quale accetta.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che, per effetto dell'art. 2475, ultimo comma, del codice civile, anche alle società a responsabilità limitata si applica, in quanto compatibile, l'art. 2381 c.c. che prevede, tra l'altro, che gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale (se nominato), almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

A tal proposito il Presidente precisa che gli obblighi di cui al quinto comma dell'articolo 2381 del Codice civile si adempiono con le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.



Iniziando con la trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno, il Presidente informa che la Credico Finance 12 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2022 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 12 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il 28 maggio 2023.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Unico, dott. Gennaro Di Noia, il quale illustra la propria Relazione al bilancio 2022 ed informa i presenti che la Società di Revisione EY S.p.A, gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Egli informa, inoltre, che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Riprende la parola il Presidente, il quale invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2022.

Dopo un'esauriente discussione, il socio unico, preso atto di quanto esposto dal Presidente, nonché della Relazione della società di revisione e della relazione del Sindaco Unico, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022 così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11,30.

Il Presidente

Pierpaolo Guzzo



Il Segretario

Federica Scala



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 12 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 aprile 2023
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Rolling	Federica Scala	100%	
Totale capitale euro		10.000,00	
SINDACO UNICO	Gennaro Di Noia		In video conferenza
SEGRETARIO	Federica Scala		
PRESIDENTE	Pierpaolo Guzzo		In video conferenza

L'Amministratore Unico

Dott. Pierpaolo Guzzo

Credico Finance 12 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2022

(valori espressi in Euro)

	2022	2021
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e Disponibilità liquide	9.604	9.671
100. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate	1.769	1.857
120. Altre attività	15.073	38.809
TOTALE ATTIVO	26.445	50.337

	2022	2021
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
90. Altre passività	16.445	40.337
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.445	50.337

Credico Finance 12 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2022

(valori espressi in Euro)

	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	23	-
30. Margine di interesse	23	-
120. Margine di intermediazione	23	-
160. Spese amministrative:	(275.165)	(288.915)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(265.750)	(279.500)
200. Altri proventi e oneri di gestione	275.236	289.011
210. Costi operativi	94	96
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	94	96
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(94)	(96)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	-	-

Credico Finance 12 S.r.l.

Sede legale: Viale Manzoni, 22 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238971001
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35088.4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in viale Manzoni 22 – 00185 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238971001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La Società Credico Finance 12 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2013.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Per la predisposizione della presente informativa si è fatto riferimento alla comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d’Italia “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari-aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 02 novembre 2021 e del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti all'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2022 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala inoltre che, purtroppo, in data 28 febbraio 2023 ci ha lasciato dopo una breve malattia l'Amministratore della Società, il dott. Antonio Bertani. A seguito di questo triste evento il Socio ha

convocato un'Assemblea, che si è tenuta il 09 marzo 2023, per la nomina di un nuovo amministratore nella quale è stato nominato il Dott. Pierpaolo Guzzo.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 28 Marzo 2023.

Sezione 4: Altri aspetti

Si richiamano nel seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria, che non ha avuto significativi impatti sulla Società, decorre dal 1° gennaio 2022.

In data 2 luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che omologa i seguenti documenti pubblicati dallo IASB in data 14 maggio 2020:

- “*Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS3)*” che aggiorna il riferimento presente nell’IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. In tale ambito, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle *Basis for Conclusion*);
- “*Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use (Amendment to IAS 16)*” che, modificato rispetto a profili non rilevanti per la Banca, introduce il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società stava predisponendo l’asset per le finalità previste. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- “*Onerous Contracts — Cost of Fulfilling a Contract (Amendment to IAS 37)*” che chiarisce quali costi devono essere considerati nella valutazione dell’onerosità del contratto. Più precisamente, per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all’adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto);
- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020*” che contiene proposte di modifica per quattro principi:
 - IFRS 1 – “Subsidiary as a first-time adopter”;
 - IFRS 9 – “Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities”: la modifica chiarisce quali fees sono da considerare nell’esecuzione del test in applicazione del par. B3.3.6 dell’IFRS 9, per valutare la cancellazione di una passività finanziaria;
 - IFRS 16 – “Lease incentives”: la modifica riguarda un esempio illustrativo
 - l’IFRS 41 – “Taxation in fair value measurements”.

Come anticipato, le modifiche hanno avuto efficacia dal 1° gennaio 2022 e, tenuto conto della portata limitata degli emendamenti in esame, che introducono modifiche e chiarimenti di minore rilevanza, non hanno determinato impatti per la Banca.

Di seguito si richiamano le principali modifiche alle norme contabili che sono state adottate nel periodo di riferimento, con efficacia successiva.

Con il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione sono state omologate dall’Unione europea le modifiche allo IAS 12 *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a single transaction*, pubblicate nel maggio 2021 dallo IASB. Tali modifiche:

- specificano come le entità debbano contabilizzare le imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un’unica transazione, come ad esempio i leasing, e mirano a ridurre la diversità nell’applicazione pratica in questo settore;
- sono obbligatorie per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l’applicazione anticipata.

Il 9 settembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17 relativo ai contratti assicurativi (in vigore dal 1° gennaio 2023). In particolare, i nuovi paragrafi introdotti dal regolamento prevedono quanto segue:

- l'entità che applica per la prima volta contemporaneamente l'IFRS 17 e l'IFRS 9 è autorizzata ad applicare i paragrafi C28B-C28E (*classification overlay*) al fine di presentare informazioni comparative su un'attività finanziaria se le informazioni comparative per tale attività finanziaria non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9. Le informazioni comparative per un'attività finanziaria non saranno rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9 se l'entità sceglie di non rideterminare esercizi precedenti o se l'entità ridetermina esercizi precedenti ma l'attività finanziaria è stata eliminata contabilmente durante tali esercizi precedenti;
- l'entità che applica il *classification overlay* a un'attività finanziaria deve presentare informazioni comparative come se le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9 fossero state applicate a tale attività finanziaria. L'entità deve utilizzare informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di transizione per determinare in che modo l'entità prevede che l'attività finanziaria sarà classificata e valutata al momento della prima applicazione dell'IFRS 9;
- nell'applicare il *classification overlay* a un'attività finanziaria, l'entità non è tenuta ad applicare le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9. Se, sulla base della classificazione determinata applicando il paragrafo C28B, l'attività finanziaria risulta soggetta alle disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9, ma l'entità non applica tali disposizioni in applicazione del *classification overlay*, l'entità deve continuare a presentare gli importi rilevati in relazione alla riduzione di valore nell'esercizio precedente in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In caso contrario tali importi devono essere stornati; qualsiasi differenza tra il precedente valore contabile di un'attività finanziaria e il valore contabile alla data di transizione risultante dall'applicazione dei paragrafi C28B-C28C deve essere rilevata nel saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o altra componente del patrimonio netto, a seconda dei casi) alla data di transizione.

Il regolamento prevede inoltre che l'entità che applica i paragrafi C28B-C28D deve:

- a) comunicare informazioni qualitative che permettano agli utilizzatori del bilancio di comprendere: i. la misura in cui è stato applicato il *classification overlay* (per esempio, se è stato applicato a tutte le attività finanziarie eliminate contabilmente nell'esercizio comparativo); ii. se e in che misura sono state applicate le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo C28C);
- b) applicare tali paragrafi solo alle informazioni comparative per gli esercizi compresi tra la data di transizione all'IFRS 17 e la data della prima applicazione dell'IFRS 17;
- c) applicare le disposizioni transitorie di cui all'IFRS 9 alla data della prima applicazione del predetto Principio.

Relativamente alle norme richiamate, tenuto conto anche dell'operatività della Banca, non sono attesi impatti rilevanti.

Infine, per mera completezza espositiva, si rammenta che in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 - Amendments to IFRS 16*" (adottato con Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione) con il quale è stato esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emanato nel 2020 che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che avevano già adottato l'emendamento del 2020, ha trovato applicazione a partire dal 1° aprile 2021 (pur essendone consentita un'adozione anticipata). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti per la Banca.

I principi generali di redazione e i criteri di iscrizione, misurazione e valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti di bilancio al 31 dicembre 2022 verranno utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio.

L'Amministratore Unico non si attende impatti significativi dall'introduzione di tali nuovi principi.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza. Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO**Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**Informativa di natura qualitativa***A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2022.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l’attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	2022	2021
1. Cassa	0	0
2. Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
3. Conti correnti e depositi a vista presso Banche	9.604	9.671
Totale	9.604	9.671

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Nel corso dell’esercizio 2022 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 1.769

	2022	2021
Attività Fiscali		
1. Correnti	1.769	1.857
2. Anticipate		
Totale	1.769	1.857

La voce è così composta:

	2022	2021
Credito Ires	473	496
Acconto Ires	0	0
Credito Irap	1.312	1.385
Acconto Irap	72	72
Ritenute d'acconto subite	6	0
Debito Ires	(22)	(23)
Debito Irap	(72)	(73)
Totale attività (passività) fiscali correnti	1.769	1.857

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si veda sezione 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate".

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2022	2021
Crediti verso patrimonio separato	15.073	38.309
Totale altre attività	15.073	38.309

Il credito verso il patrimonio separato rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2022	2021
- Debiti verso fornitori	0	1.334
- Fatture da ricevere	14.843	38.091
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	1.602	912
TOTALE GENERALE	16.445	40.337

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Crowe Bompani S.p.A.	11.712
- Wilmington	3.131
Totale	14.843

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio e per la gestione della Stichting Rolling che possiede le quote della società.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie		31/12/2022	31/12/2021
I.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Rolling	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2022 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			0		

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voce 10)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie gli interessi sul conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 20/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			23	23	0
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			23	23	0

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione Voce 160 a

Voci/Settori	2022	2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2022.

10.2 Altre spese amministrative: composizione Voce 160 b

	2022	2021
- consulenze legali e notarili	1.613	3.435
- consulenze fiscali ed amministrative	225.739	238.099
- revisione bilancio	22.321	21.592
- compenso Sindaco Unico	8.881	8.881
- traduzioni e pubblicazioni	2.144	1.757
- spese per gestione Stichting	4.244	4.989
- spese banca	60	60
- spese deposito atti	286	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	26	30
- spese postali	6	0
Totale	265.750	279.500

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2022	2021
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	275.236	289.011
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	275.236	289.011

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2022
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	1.613
- consulenze fiscali ed amministrative	225.739
- revisione bilancio	22.321
- compenso Sindaco Unico	8.881
- traduzioni e pubblicazioni	2.144
- spese per gestione Stichting	4.244
- spese banca	60
- spese deposito atti	286
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	26
- spese postali	6
- interessi attivi su c/c	(23)
- ired	22
- irap	72
Totale	275.236

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti	94	96
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	94	96

L'ammontare delle imposte nel 2022 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	94	24,00%	22
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	0	24,00%	0
IRES effettiva	94	24,00%	22
IRAP teorica	94	4,82%	5
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale			
Altre variazioni in aumento	9.415	4,82%	454
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	1.486	4,82%	72

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2022 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2021 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	219.126.693	264.819.727
A1 Crediti	218.782.377	264.446.291
Valore nominale	218.782.377	264.446.291
A2 Titoli		
A3 Altre	344.316	373.436
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	318.611	271.653
A3 b) Crediti da BCC per partite da acclarare	25.705	101.783
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	51.695.069	50.039.534
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	51.695.069	50.039.534
B3 a) Liquidità c/c bancari	43.859.125	43.347.113
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	7.786.712	6.746.968
B3 c) Altri	49.232	-54.547
C. Titoli emessi	226.221.716	270.388.128
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	101.192.716	145.359.128
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	125.029.000	125.029.000
D. Finanziamenti ricevuti	41.620.328	41.623.022
D1. Debiti v/BCC	41.620.328	41.623.022
E. Altre passività	2.979.718	2.848.111
E1 Debiti verso gestione societaria	15.073	38.809
E2 Fornitori	507.961	465.189
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	2.389.467	2.270.750
E7 Debiti v/BCC per fondo spese	50.002	50.002
E8 Altri	17.215	23.361
F. Interessi passivi su titoli emessi	3.679.035	2.546.483
F1 Interessi su titoli A	353.897	0
F2 Excess spread su titoli B emessi	3.325.138	2.546.483
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.099.815	1.295.118
G1 per il servizio di servicing	734.448	882.103
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	365.367	413.015
H. Altri oneri	554.747	900.368
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	5.148.894	4.729.364
L. Altri ricavi	184.704	12.605
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	172.632	0
L3 Altri	12.072	12.605

Si segnala che nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2022 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E8 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano evidenza nei report mensili. Tali voci (A3b ed E8) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al 31/12/2022. Si segnala inoltre che queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte nei primi mesi del 2023, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Luglio 2013, i seguenti soggetti:

- Banca dell'Adriatico Teramano, con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Via Porcella, 6, Arborea (OR);
- Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), con sede in Via Cassia Nord, 2/4/6 - 53035 Monteriggioni (SI);
- CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), con sede in Via del Crocino n. 2 – 53018 Sovicille (SI) incorporata dal 1° marzo 2020 nella BCC Banca Centro;
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini 63/A, Ancona;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Coooperativo, Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, con sede in Via Manzoni, 50, Busto Garolfo;
- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., con sede in Via Bernardo di Caravaggio, Caravaggio (BG);
- Banca di Cascina società cooperativa, con sede in Via Comasco Comaschi 4, Cascina;
- Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., con sede in Viale Umberto I, Castiglion Messer Raimondo (TE);
- Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 2, Preganziol (TV);
- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro – Società Cooperativa, con sede in Viale Matteotti, 8, Civitanova Marche (MC);
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., con sede in Via del Corso 45, Corinaldo (AN);
- Credito Cooperativo Friuli S.C., Viale G. Duodo, 5 Udine;
- BCC di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., con sede in Viale Umberto I, 4, incorporata dal 1° marzo 2020 nella Banca della Provincia Romana;
- Banca di Colli Albani (ex Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l.), con sede Via Sebastiano Silvestri 113, Genzano;
- Banca Centro (ex Umbria e Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), con sede in Piazza IV Novembre 31, Perugia;
- Banca TER (ex- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), con sede in Via Roma 7, Manzano (UD);
- Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, con sede in Via Alfieri, Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, con sede ViaMazzini , 93, Ostra (AN);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., con sede in Via Marconi, 29, Ostra Vetere;
- Banca Patavina (ex-Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
- Banca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC), con sede in Via Roma n. 15 Cartura (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, con sede in Via Gramsci 36, Pratola Peligna;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., con sede in Piazza Giacomo Leopardi, 21, Recanati;
- Banca della Provincia Romana (ex Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa), con sede in Via Dante Alighieri 25, Riano (RM);
- Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, con sede in Piazza Vittoria 11, Martellago (VE);
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesaro, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Viale Venezia, 1, Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., con sede in Via Perlina, 78, Fara Vicentino (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa),

- con sede in via 1° Maggio 1, Sorisole (BG);
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo, con sede in Viale Crucioli, 3, Teramo incorporata da Bcc Castiglione dal 1° luglio 2016;
- Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., con sede in Via Kennedy 1, Reggello (FI);
- Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, con sede in Duca degli Abruzzi 103, San Salvo (CH);
- Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), con sede in Via IV Novembre 108, Quarrata (PT);
- Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, con sede in Via Umberto I, 78/80, Cappelle sul Tavo (PE);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 12 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.041.410.136 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 12 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione Euro 1.041.410.136, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 marzo 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- (f) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (g) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (i) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate;
- (j) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi, sede legale in Italia;

- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui garantiti da Ipoteca su Beni Immobili interamente costruiti;
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante dalla perizia più elevato – sia un Bene Immobilitario residenziale (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia un corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobilitario principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi della dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui erogati in pool di banche/enti creditizi, ivi compresa la Banca Cedente;
- (iv) Mutui in relazione ai quali alla Data di Godimento la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

Adriatico Teramano	7.360.103
Arborea	12.227.060
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	32.177.200
CRAS (ex-Asciano)	21.163.892
Ancona	13.490.425
Brendola	61.835.798
Busto Garolfo	74.867.072
Caravaggio	78.171.684
Cascina	23.765.159
Castiglione e Pianella	52.844.814
Centromarca	23.870.188
Civitanova Marche	49.395.366
Corinaldo	17.846.296
Friuli	53.975.083
Formello	22.219.018

Toniolo	28.650.462
Banca Centro (ex Umbria e Mantignana)	27.057.143
Manzano	27.435.725
Mediocrati	22.173.556
Ostra e Morro	7.031.560
Ostra Vetere	15.541.836
Piove di Sacco	24.918.488
Annia (ex-Polesine)	19.909.438
Pratola Peligna	29.268.933
Recanati	32.763.766
Banca della Provincia Romana (ex Riano)	17.856.458
S. Stefano Martellago	56.968.592
Veneto Orientale	21.466.448
S.Giorgio VA	21.656.549
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	35.807.520
Teramo (fusa in Castiglione)	9.248.807
Valdarno	19.874.488
Valle del Trigno	10.842.346
Vignole	46.929.703
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	20.799.159
Totale	1.041.410.136

Nell'anno 2022 il numero di posizioni a default e sofferenze è diminuito, passando dalle ventisei posizioni dichiarate nel bilancio 2021 a diciassette. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.072.903. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi complessivi per euro 1.560.830 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Adriatico Teramano, BCC Arborea, BCC Chianti Banca (ex-Area Pratese), BCC CRAS (ex-Asciano) (fusa in Banca Centro), BCC Ancona, BCC Brendola, BCC Busto Garolfo, BCC Caravaggio, BCC Cascina, BCC Castiglione e Pianella, BCC Centromarca, BCC Civitanova Marche, BCC Cordinaldo, BCC Friuli, BCC Formello (fusa in Banca della Provincia Romana), BCC Colli Albani (ex BCC Toniolo), Banca Centro (ex BCC Umbria e Mantignana), BCC Manzano, BCC Mediocrati, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Ostra Vetere, BCC Patavina (ex-Piove di Sacco), BCC Annia (ex-Polesine), BCC Pratola Peligna, BCC Recanati, Banca della Provincia Romana (ex BCC Riano), BCC S.Stefano Martellago, BCC Veneto Orientale, BCC S.Giorgio VA, BCC Bergamo e Valli (ex-Sorisole), BCC Teramo (fusa in Castiglione), BCC Valdarno, BCC Valle del Trigno, BCC Alta Toscana (ex-Vignole), BCC Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 12.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 Agosto 2013, per un valore nominale totale pari a Euro 1.041.429.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - classe A	916.400.000
Emissione titoli classe B - Bcc Adriatico Teramano	861.000
Emissione titoli classe B - Bcc Arborea	1.428.000
Emissione titoli classe B - Bcc Chianti Banca (ex-Area Pratese)	3.878.000
Emissione titoli classe B - Bcc CRAS (ex-Asciano) (fusa in Banca Centro)	2.564.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ancona	1.591.000
Emissione titoli classe B - Bcc Brendola	7.436.000
Emissione titoli classe B - Bcc Busto Garolfo	8.968.000
Emissione titoli classe B - Bcc Caravaggio	9.372.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cascina	2.866.000
Emissione titoli classe B - Bcc Castiglione e Pianella	6.345.000
Emissione titoli classe B - Bcc Centromarca	2.871.000
Emissione titoli classe B - Bcc Civitanova Marche	5.896.000
Emissione titoli classe B - Bcc Corinaldo	2.147.000
Emissione titoli classe B - Credi Friuli	6.476.000
Emissione titoli classe B - Bcc Formello (fusa in Banca della Provincia Romana)	2.620.000
Emissione titoli classe B - Bcc Colli Albani (ex Toniolo)	3.451.000
Emissione titoli classe B - Bcc Umbria (ex-Mantignana)	3.258.000
Emissione titoli classe B - Bcc Manzano	3.336.000
Emissione titoli classe B - Bcc Mediocriti	2.674.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra e Morro d'Alba	832.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra Vetere	1.842.000
Emissione titoli classe B - Bcc Piove di Sacco	3.019.000
Emissione titoli classe B - Bcc Annia (ex-Polesine - Rovigo)	2.410.000
Emissione titoli classe B - Bcc Pratola Peligna	3.469.000
Emissione titoli classe B - Bcc Recanati	3.964.000
Emissione titoli classe B - Bcc della Provincia Romana (ex Riano)	2.157.000
Emissione titoli classe B - Bcc Santo Stefano Martellago	6.869.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Biagio V.O.	2.567.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Giorgio Quinto V.A.	2.557.000
Emissione titoli classe B - Bcc Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	4.308.000
Emissione titoli classe B - Bcc Teramo (fusa in Castiglione)	1.149.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valdarno	2.375.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valle del Trigno	1.343.000

Emissione titoli classe B - Bcc Vignole	5.630.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	2.500.000
Totale	1.041.429.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2022 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della classe A che al 31 dicembre 2022 risulta essere pari ad euro 101.192.716.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo - 20 giugno - 19 settembre - 19 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	AAA	45%	101,2
Classe B	Not rated	Not rated	55%	125,0

Nel corso del 2022 le agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS hanno lasciato invariato il rating determinato precedentemente rispettivamente in A+ e a AAA.

All'inizio dell'operazione il rating determinato per il titolo senior da entrambe le Agenzie Standard & Poor's e DBRS era A.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2022 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2022 pari a Euro 41.620.328

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 12 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2021
	1.041.410.136	947.820.355		170.856.510	264.446.291

	Saldi al 31/12/2021	Decrementi incassi	Altri	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2022
Adriatico Teramano	1.287.707	426.531	0	30.341	891.518
Arborea	3.492.243	699.987	0	97.059	2.889.314
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	9.080.682	2.354.432	0	203.176	6.929.425
Ancona	3.026.918	309.032	0	78.919	2.796.806
Brendola	14.605.763	2.576.115	0	186.643	12.216.291
Busto Garolfo	16.759.838	3.864.884	0	306.946	13.201.900
Caravaggio	25.138.294	4.299.782	0	387.937	21.226.450
Cascina	5.644.501	801.194	0	72.222	4.915.530
Castiglione e Pianella	9.190.091	2.220.156	0	228.016	7.197.951
Centromarca	27.054.720	4.707.379	0	535.099	22.882.441
Civitanova Marche	10.303.631	1.686.998	0	257.625	8.874.258
Corinaldo	5.583.085	1.096.446	0	106.421	4.593.060
Friuli	10.401.436	2.269.055	0	255.418	8.387.799
Colli Albani (ex Toniolo)	9.287.119	1.622.117	0	194.839	7.859.841
Umbria (ex-Mantignana)	10.867.275	2.085.001	0	168.539	8.950.813
Manzano	7.314.360	991.003	0	136.330	6.459.688
Mediocrati	6.644.632	1.396.051	0	183.030	5.431.611
Ostra e Morro	2.140.707	307.485	0	41.429	1.874.651
Ostra Vetere	3.992.156	855.961	0	107.899	3.244.094
Patavina (ex-Piove di Sacco)	5.578.354	1.237.388	0	128.062	4.469.028
Annia (ex-Polesine)	3.848.874	701.689	0	78.219	3.225.404
Pratola Peligna	9.065.497	1.308.855	0	142.134	7.898.776
Recanati	11.966.567	2.387.208	0	145.623	9.724.982
Riano	11.766.980	2.304.941	0	277.767	9.739.806
Veneto Orientale	4.786.484	900.419	0	122.092	4.008.157
S.Giorgio VA	4.741.373	910.742	0	83.146	3.913.777

Bergamo (ex-Sorisole)	11.785.746	2.358.486	0	173.809	9.601.069
Valdarno	5.188.770	993.035	0	103.614	4.299.349
Valle del Trigno	2.110.538	487.258	0	49.814	1.673.094
Alta Toscana (ex-Vignole)	7.974.054	1.557.976	0	153.886	6.569.964
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	3.817.895	1.048.242	0	65.879	2.835.532
	264.446.291	50.765.848	0	5.101.933	218.782.377

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2021 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2022
Adriatico Teramano	3.115	233.302	231.787	4.630
Arborea	213.389	397.235	570.517	40.107
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	96.740	1.926.729	2.016.272	7.197
Ancona	4.280	275.512	273.619	6.173
Brendola	1.922	2.576.115	2.573.689	4.348
Busto Garolfo	16.404	3.857.253	3.864.191	9.466
Caravaggio	66.255	3.134.945	3.192.655	8.545
Cascina	881	773.934	771.419	3.396
Castiglione e Pianella	129.888	1.713.668	1.837.774	5.782
Centromarca	9.982	2.683.170	2.676.917	16.235
Civitanova Marche	10.618	1.386.811	1.354.930	42.499
Corinaldo	142.151	633.305	633.322	142.134
Friuli	23.567	1.485.082	1.499.016	9.633
Toniolo	234.787	1.112.752	1.164.872	182.667
Umbria (ex-Mantignana)	904.966	1.560.416	2.461.936	3.446
Manzano	6.712	990.110	990.812	6.010
Mediocrati	239.440	967.965	1.052.609	154.796
Ostra e Morro	2.796	301.768	304.564	-
Ostra Vetere	1.969	619.176	619.401	1.744
Piove di Sacco	95.923	777.787	861.085	12.625
Annia (ex-Polesine)	694	651.268	651.962	-
Pratola Peligna	6.250	79.464	76.682	9.032
Recanati	102.693	1.292.915	1.393.392	2.216
Riano	136.361	1.594.531	1.711.757	19.135
Veneto Orientale	-	208.154	208.154	-
S.Giorgio VA	593	910.119	910.712	-
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	560.993	1.445.033	1.726.792	279.234
Valdarno	326.240	760.087	818.455	267.872
Valle del Trigno	7.953	482.010	486.106	3.857
Vignole	11.849	1.552.318	1.558.608	5.559
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	17.580	738.961	726.189	30.352
Totale	3.376.991	37.121.895	39.220.196	1.278.690

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale al 01/01/2022		43.347.113
Uscite		
Altri pagamenti	7.881	
Pg fornitori e corporate servicer	744.723	
Spese banca	38.533	
Servicing fees	756.514	
Interessi serie A, B e C	3.560.318	
Rimborso titoli	44.166.412	
Investimenti	100.100.691	
Totale Uscite		149.375.072
Entrate		
Interessi attivi su c/c	101.198	
Disinvestimenti	99.060.886	
Incassi di crediti	50.725.000	
Totale entrate		149.887.084
Totale disponibilità al 31/12/2022		43.859.125

I flussi di cassa per il 2022 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti e rispecchiano fedelmente i flussi indicati nei report mensili delle BCC.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2022 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 259.517 alla prima interest payment date dell'anno 2023 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	43	1%	49.300	0%
da 3 mesi ad 1 anno	180	4%	1.052.048	1%
da 1 anno a cinque anni	1.542	35%	32.827.649	15%
oltre 5 anni	2.681	60%	183.780.477	84%
Default	14	0%	826.784	0%
Sofferenze	3	0%	246.119	0%
Totale	4.463	100%	218.782.377	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042 ed è presente una posizione i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 101.192.716 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 125.029.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	4.457	100%	218.489.777	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	87.421	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	5	0%	205.179	0%
Totale	4.463	100%	218.782.377	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.478	33%	19.967.856	9%
da 25.000 a 75.000 €	2.017	45%	93.471.795	43%
da 75.000 a 250.000 €	944	21%	102.215.726	47%
oltre 250.000 €	7	1%	2.054.097	1%
Default	14	0%	826.784	0%
Sofferenza	3	0%	246.119	0%
Totale	4.463	100%	218.782.377	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

Occorre però considerare che nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale connessa all'epidemia di Covid-19, a cui si è aggiunto il conflitto Russia-Ucraina che coinvolge i paesi occidentali e le conseguenti disposizioni governative, stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano.

I riflessi economici e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo della crisi, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine.

Le funzioni di controllo e amministrazione, in particolare del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, sono fortemente impegnate nel monitoraggio della evoluzione degli indicatori interni ed esterni e nel supporto agli organi aziendali nella definizione ed attuazione delle misure gestionali più opportune per fronteggiare la situazione.

3.2 Rischio di mercato

- Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2022	2021
Capitale	10.000	10.000
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
(Azioni proprie)	0	0
Riserve da valutazione		
• Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
• Attività materiali	0	0
• Copertura di investimenti esteri	0	0
• Copertura dei flussi finanziari	0	0
• Differenze di cambio	0	0
• Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
• Leggi speciali di rivalutazione	0	0
• Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
• Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	0	0

Totale	10.000	10.000
---------------	---------------	---------------

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica di Sindaco Unico erogato nel 2022 è stato pari ad euro 8.881.

In data 26 maggio 2022 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2022 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rolling – 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2022

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 28 Marzo 2023

L'Amministratore Unico
Pierpaolo Guzzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Guzzo', is written over a horizontal line. The signature is somewhat stylized and includes a circular flourish at the beginning.

CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2022	2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	23	
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(265.750)	(279.500)
- altri ricavi (+)	275.236	289.011
- imposte e tasse (-)	(94)	(96)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (1/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	23.825	702
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	23.825	702
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(23.892)	(786)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(23.892)	(786)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(67)	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(67)	(84)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.671	9.755
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(67)	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.604	9.671

Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2022

Al Socio della Credico Finance 12 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2022 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 12 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione

di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Per la predisposizione della presente informativa si è fatto riferimento alla comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d’Italia “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari-aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2021.

Per quanto riguarda l’andamento dell’operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all’emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l’assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2013 un’operazione di cartolarizzazione nella quale 35 Banche di Credito Cooperativo e precisamente Banca dell’Adriatico Teramano, Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Banca Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), dal mese di marzo 2020 fusa nella BCC Banca Centro, Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Cassa Rurale ed

Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., Banca di Cascina società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., Credito Cooperativo Friuli S.C., Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., dal mese di marzo 2020 fusa nella Banca della Provincia Romana (ex BCC di Riano), Banca di Colli Albani (ex Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l.), Banca Centro (ex Banca di Umbria ed ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), Banca TER (ex-Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d’Alba società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., Banca Patavina (ex- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), Banca di Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., Banca della Provincia Romana (ex Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa), Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), Banca di Teramo di Credito Cooperativo, Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 1.041.410.136. L’emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell’operazione di cartolarizzazione è avvenuta l’8 agosto 2013. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l’Irlanda come Stato membro d’origine.

L’operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d’Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rolling

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2022 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 20 marzo 2023, prima “interest payment date” dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Si segnala inoltre che, purtroppo, in data 28 febbraio 2023 ci ha lasciato dopo una breve malattia l'Amministratore della Società, il dott. Antonio Bertani. A seguito di questo triste evento il Socio ha convocato un'Assemblea, che si è tenuta il 09 marzo 2023, per la nomina di un nuovo amministratore nella quale è stato nominato il Dott. Pierpaolo Guzzo.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli

emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato in agosto 2013 (considerando la data di titoli emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto in blocco di mutui da 35 Banche di Credito Cooperativo per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.041.410.136. Al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

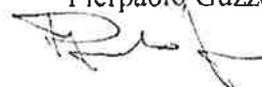
Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2022 che chiude in pareggio.

Roma, 28 Marzo 2023

L'Amministratore Unico
Pierpaolo Guzzo



CREDICO FINANCE 12 S.r.l.

Sede legale in Roma, Viale Manzoni 22

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 12238971001

R.E.A RM - 1360729

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. vers.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

All'Assemblea dei soci

sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022

redatto ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto dallo stesso in data 28 marzo 2023 e, quindi, comunicato al sottoscritto e alla società incaricata della revisione legale dei conti nei termini di legge.

A tale riguardo, il Sindaco Unico da atto che l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'impostazione della presente relazione è svolta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 in conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia nonché alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178, valida anche per il Sindaco Unico.

Credico Finance 12 S.r.l. è una società per la cartolarizzazione di crediti costituita - in data 28 gennaio 2013 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Roma da 5 febbraio 2013 e la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

In merito, si prende atto che la Società è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e rientra tra gli Enti di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99), dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. Sulla base di quanto disposto dallo Statuto della Società, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Ho preso atto che allo stato attuale la Società ha in essere una operazione di cartolarizzazione avviata nel luglio 2013, nella quale 35 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto un portafoglio di mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di Euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione è avvenuta il giorno 8 agosto 2013 mediante l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese di Classe A, nonché dei titoli junior di Classe B non quotati.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

La Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine durante il mese di settembre 2016, confermando tale scelta a settembre 2022 e, conseguentemente, non è soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), che si applica solamente alle società che hanno scelto l'Italia come Stato Membro d'origine.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in uno specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare originario è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2022 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2022

pari a Euro 41.620.328. Alla data del 31 dicembre 2022 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 259.517 alla prima *interest payment date* dell'anno 2023 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

La revisione legale della Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, per il novennio 2022-2030, è stata affidata alla società di revisione indipendente, CROWE BOMPANI S.p.A. (di seguito anche "*Società di revisione*") dall'assemblea dei soci del 26 maggio 2022.

Il Sindaco Unico, a cui sono stati anche assegnati tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs. 30/2010, è stato invece nominato dall'Assemblea dei Soci del 06 marzo 2020 e rinnovato con Assemblea dei Soci del giorno 26 maggio 2022 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Sindaco Unico, in conformità all'incarico di Sindaco Unico e di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ricevuto, con riferimento all'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali attività sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, che vengono monitorati costantemente.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Cod.civ..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. COD. CIV.

Dalla data di nomina, il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso disponibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. A tale riguardo il Sindaco Unico ha preso atto che la Società non ha personale dipendente proprio e, conseguentemente, si avvale dell'attività svolta in *outsourcing* da realtà terze nominate *ad hoc* per (i) il perseguimento del proprio oggetto sociale e per (ii) l'espletamento delle attività connesse ai sistemi di amministrazione e gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come disposto da Banca d'Italia. A tal fine, da atto che (i) la documentazione contrattuale della operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere e (ii) i mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata, come meglio specificato anche nella Relazione sulla Gestione da parte dell'organo amministrativo. A tal fine si è potuto riscontrare che, i rapporti con i responsabili operanti nella Società – organo amministrativo e consulenti esterni mandatarî - si sono ispirati all'esercizio professionale dell'attività delegate e alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di consentire alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dall'operazione e dalla legge.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo e contabile dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni esternalizzate, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Ho pertanto avuto anche scambi di informazione con gli *outsourcers* che assistono la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. A tal fine, si è potuto riscontrare che il livello di preparazione tecnica dei responsabili operanti nella Società - Amministratore unico e consulenti esterni - risulta essere adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico, o da soggetti da questi delegati; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

In relazione all'andamento della gestione, l'organo amministrativo ha precisato che l'operazione sta procedendo secondo le aspettative. In particolare, nel corso del 2022 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della classe A che al 31 dicembre 2022 risulta essere pari ad euro 101.192.716.

Inoltre, nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo - 20 giugno - 19 settembre - 19 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

La Società ha, inoltre, prestato attenzione alla redazione delle informazioni economico finanziarie riflesse nel bilancio di esercizio, tenuto conto della situazione di incertezza dello scenario macroeconomico generata dall'emergenza legata al Covid-19 e dal conflitto Russia-Ucraina, nel rispetto delle norme di natura contabile e prudenziale oltre che alla corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

La Società ha, inoltre, prestato attenzione alla redazione delle informazioni economico finanziarie riflesse nel bilancio di esercizio, tenuto conto anche, come riportato nella *Nota Integrativa, parte A, sezione 3* e nella *Relazione sulla Gestione ("Eventi successivi alla chiusura")* che nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2022 e la data di approvazione del bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società. Si segnala tuttavia che in data 28 febbraio 2023 l'Amministratore Unico dott. Antonio Bertani, dopo una breve malattia, è mancato ed a seguito di tale evento, il Socio ha convocato un'Assemblea che si è tenuta in data 9 marzo 2023, per la nomina di un nuovo amministratore nella persona del dott. Pierpaolo Guzzo.

Ho preso atto che l'organo amministrativo, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nella comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d'Italia "*Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento – Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari- aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS*", ha predisposto il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che vi sia la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta per effetto del COVID-19, si rinvia alla Sezione 3 paragrafo 3.1 della Nota Integrativa.

In particolare, ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Ho pertanto verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale. Nella *Relazione sulla Gestione ("Eventi successivi alla chiusura")* tra la chiusura dell'esercizio 2022 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati - come riportato nella *Nota Integrativa - Parte A, sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* – eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Inoltre, come riportato nella *Relazione sulla gestione*, in data 20 marzo 2023, prima "*interest payment date*" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Tuttavia, in *Nota Integrativa alla Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* viene precisato che "*nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale connessa all'epidemia di Covid-19, a cui si è aggiunto il conflitto Russia-Ucraina che coinvolge i paesi occidentali e le conseguenti disposizioni governative, stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano. I riflessi economici e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo della crisi, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine*".

Si segnala infine che, come riportato alla *Parte D della Nota Integrativa – sezione F.1 "Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi"*, che "*nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2022 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E8 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano evidenza nei report mensili. Tali voci (A3b ed E8) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al 31/12/2022*".

A tal fine, l'Amministratore Unico ha precisato che "*queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte 2023, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione*".

Infine, si fa presente che alla *Parte D della Nota Integrativa – sezione F.2 “Descrizione dell’operazione e andamento della stessa”* l’Amministratore Unico ha fatto presente che nell’anno 2022 *“il numero di posizioni a default e sofferenze è diminuito, passando dalle ventisei posizioni dichiarate nel bilancio 2021 a diciassette. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.072.903. Nel corso dell’anno vi sono stati recuperi complessivi per euro 1.560.830 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato”*.

Rilevo che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nell’ambito delle attività di verifica di propria competenza il Sindaco Unico si è coordinato con i rappresentanti della Società di revisione, con il fine di garantire il reciproco scambio di informazioni necessario, tra l’altro, all’espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”) dall’articolo 10 del D.Lgs. n. 39/2010, nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio chiuso al 31.12.2022. La Società di revisione ha svolto le prescritte verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE DI CUI ALL’ART.

2429 DEL CODICE CIVILE

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2022 della Società, che chiude con un risultato in pareggio e un patrimonio netto di € 10.000, è stato predisposto dall’Amministratore Unico e - in conformità a quanto previsto dallo IAS 1 - risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione dell’Amministratore Unico sulla Gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società, conformemente a quanto previsto dall’art. 2 e avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 4, comma 6-bis del D. Lgs. n. 38/2005, in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in

mercati regolamentati dell'Unione Europea, ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D. Lgs. n. 38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

Come precisato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. l'utilizzo di tali schemi di bilancio in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il Bilancio di esercizio è stato, quindi, predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, sebbene il Provvedimento del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/15.

Relativamente al patrimonio separato la Società ha invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella Nota Integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate da Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della Società. Tale impostazione è anche in linea con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n° 130, e dei precedenti Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo cui i *"crediti relativi a ciascuna operazione, i relativi incassi e le attività finanziarie acquistate con i medesimi costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni"*.

Alla luce delle disposizioni vigenti, in data 13 aprile 2023 la Società di revisione ha rilasciato alla Società la relazione di revisione indipendente - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014 (di seguito "Regolamento") - dalla quale emerge un giudizio senza rilievi

da cui risulta che il Bilancio di esercizio di Credico Finance 12 S.r.l. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. Inoltre, la relazione di revisione indipendente (i) fornisce un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* rilasciata ai sensi dell'art. 123bis, co. 4, del TUF (la cui redazione è a carico dell'organo amministrativo), ivi contenuta, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio stesso e sono redatte in conformità alle norme di legge; (ii) fornisce la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/10, con cui attesta che per quanto riguarda errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Si segnala, infine, che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa alla *parte A. Politiche Contabili. A.1 Parte generale, Sezione 2 "Principi generali di Redazione" della Nota Integrativa al Bilancio*, in merito alle modalità di trattamento contabile delle operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che viene di seguito riportato: *"l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*. Tale impostazione risulta peraltro in linea con la prassi consolidata per questa tipologia di società, coerentemente con la L. 130/1999, per cui non ho osservazioni particolari da riferire.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo di merito sul Bilancio di esercizio, ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza; ho inoltre accertato che i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Sindaco Unico dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, preciso che la Società di revisione:

- ha presentato al Sindaco Unico la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento, a seguito della revisione legale del bilancio di esercizio della Società;
- ha presentato al Sindaco Unico la relazione per la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento.

Quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile il Sindaco Unico ha inoltre:

- *monitorato il processo di informativa finanziaria.* A tale riguardo, ha preso atto che in qualità di emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea la Società è soggetta agli adempimenti previsti dalla 2004/109/CE (Direttiva *Transparency*). La Società, che ha scelto come stato membro di origine l'Irlanda non è soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter TUF, ma è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della suddetta Direttiva in quest'ultimo Stato. A tale riguardo, segnalo che qualora la Società avesse optato per l'Italia come stato membro di origine, avrebbe dovuto valutare la nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in applicazione dell'articolo 154-bis del TUF anche alla luce delle condizioni di esenzione previste all'art. 83, comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti 11971.
- *controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria.* A tale riguardo, ha preso atto che per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società non ha dipendenti, ma si avvale di mandatarî nominati *ad hoc*, "tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società, precisando che tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge". La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Le informazioni rilevanti al riguardo sono, peraltro, riportate nella, *Parte D - Paragrafo F.3 della Nota Integrativa* e nella sezione denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" della *Relazione sulla gestione*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, del TUF, in cui, ai sensi del comma 2,

lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti *“le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”*. Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha svolto le proprie procedure di revisione, rilasciando:

- alla Società, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio comprensiva del giudizio sulla relazione sulla Gestione e sulle informazioni ivi contenute in merito al *“governo societario e gli assetti proprietari”*, al fine di esprimere un giudizio (i) sulla coerenza delle specifiche informazioni ivi contenute al riguardo con il Bilancio di esercizio della Società e (ii) sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi e, al riguardo, non ha riscontrato situazioni di mancata conformità alla legge;
 - Al Sindaco Unico, ai sensi dell’art. 11, del Regolamento (UE), la Relazione aggiuntiva al Comitato di Controllo Interno e la Revisione Contabile, dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all’attenzione del Sindaco Unico;
- *monitorato la revisione legale del bilancio d’esercizio*. Come accennato in precedenza, oltre alla Relazione del revisore indipendente al bilancio di esercizio ai sensi dell’art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE), che è stata emessa senza rilievi in data 13 aprile 2023 CROWE BOMPANI S.p.A. ha rilasciato, la relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento. Come accennato in precedenza, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso il consueto scambio reciproco di informazioni, con i rappresentanti della citata Società di revisione. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.
- *verificato l’indipendenza della società di revisione legale ai sensi degli art. 10 e s.s. del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e dell’art. 6, par. 2 lett. a) del Regolamento; in particolare, per quanto concerne l’adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all’art. 5 di tale Regolamento*. A tal fine la Società di revisione ha:
- allegato la conferma annuale dell’indipendenza di cui all’art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE), alla Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell’art. 11 del medesimo Regolamento,
 - attestato nella propria Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell’art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) e che la stessa è rimasta indipendente rispetto alla Società nell’esecuzione

della revisione legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento medesimo.

Si dà atto che dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

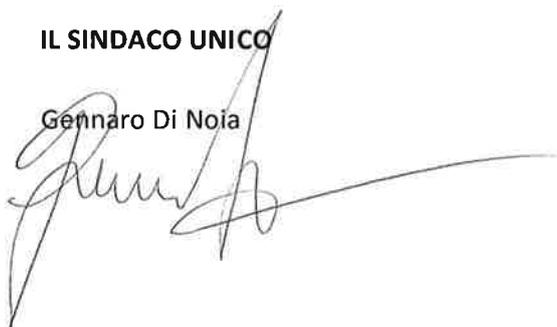
CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Milano, 13 aprile 2023

IL SINDACO UNICO

Gennaro Di Noia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro Di Noia', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, extending to the right with a long horizontal stroke.

CREDICO FINANCE 12 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537 DEL 16 APRILE 2014

Al socio unico
della Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 – Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società ha rilevato le attività e passività finanziarie in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a

ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuta a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci di Credico Finance 12 S.r.l. ci ha conferito in data 26 maggio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Sindaco Unico, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Credico Finance 12 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 13 aprile 2023

Crowe Bompani SpA



Sabrina Rigo
(Revisore Legale)

N. PRA/217118/2023/CRMAUTO

ROMA, 17/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12238971001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1360729

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 17/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 17/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GZZPPL68C04H501T-GUZZO PIERPAOLO-TELEMACO

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RMRIPRA



0002171182023

N. PRA/217118/2023/CRMAUTO

ROMA, 17/05/2023

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	17/05/2023	12:41:51
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	17/05/2023	12:41:51

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 17/05/2023 12:41:51

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 17/05/2023 12:41:52

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RMRIIPRA



0002171182023